

NUBIFRAGIO NELLE MARCHE: ALMENO 9 MORTI, QUATTRO I DISPERSI, TRA LORO DUE BAMBINI

16 Settembre 2022



ANCONA - È salito a 10 il bilancio delle vittime dell'alluvione che ha colpito le Marche, secondo l'ultimo aggiornamento della Prefettura di Ancona.

Sono almeno centottanta i vigili del fuoco al lavoro: nella notte sono state salvate decine di persone rifugiatesi sui tetti delle abitazioni e sugli alberi, spiega il Corpo dei vigili del fuoco. Più di centocinquanta gli interventi che sono stati effettuati.

“Al momento sono dispersi una madre con una figlia di circa 8 anni che cercavano di scappare. E in un'altra situazione scappavano sempre una madre e un figlio: in questo caso la mamma si è salvata”, il racconto del sindaco di Barbara, Riccardo Pasqualini.

“È una situazione apocalittica, una cosa che in tanti anni non ho mai visto”, ha detto Carlo Manfredi, sindaco di Castellone di Suasa, centro in provincia di Ancona. “Piante e alberi trasportati come fucilli. Purtroppo siamo ancora alla ricerca del bambino di 8 anni. Ieri notte fortunatamente abbiamo trovato la mamma ancora in vita. Era in auto poi ha visto questa corrente d'acqua arrivare ed è scesa con il bambino in braccio ma poi sono stati trascinati via”, ha aggiunto.

Le vittime sono a Ostra, a Trecastelli e a Barbara, tutti centri dell'anconetano.

In mattinata i vigili del fuoco hanno recuperato a Bettolle, una frazione del comune di Senigallia, il corpo di un uomo che è stato travolto dall'acqua mentre era a bordo della sua auto. Salvo, invece, un altro, che i vigili del fuoco hanno soccorso su un albero.

Il bambino disperso era con la mamma in auto che è rimasta bloccata dall'acqua. Secondo quanto ricostruito al momento dai soccorritori, la donna sarebbe riuscita a lasciare l'auto con il bambino in braccio ma sarebbe poi stata nuovamente travolta. I vigili del fuoco l'hanno soccorsa e salvata nella notte ma al momento del bambino non c'è traccia.

L'ondata di maltempo che ha colpito la regione “non era prevista a questi livelli, non avevamo livelli di allarme. E l'esondazione del Misa, in particolare, è stata repentina e improvvisa”, spiega l'assessore regionale alla Protezione civile Stefano Aguzzi. In alcune località, “non c'è stato tempo di intervenire, ci sono persone che magari erano in strada o sono

uscite non rendendosi conto del pericolo”.

Il presidente della Regione Marche Acquaroli: “Ho appena ricevuto le chiamate del capo dello Stato, Sergio Mattarella e del presidente del Consiglio Mario Draghi. Il presidente Mattarella ha espresso la solidarietà alla nostra comunità e gratitudine a tutti quanti stanno instancabilmente lavorando per i soccorsi. Draghi ha espresso la sua vicinanza assicurandomi sul supporto per ogni necessaria esigenza. Il dolore per quanto accaduto è profondo ma la comunità marchigiana è forte e saprà reagire. Il pensiero va alle persone scomparse e alle loro famiglie, a cui esprimo cordoglio e vicinanza”.

In vista della nuova ondata di maltempo, prevista per domani, il presidente della regione Marche ha spiegato che “ci stiamo preparando” con “l’allerta e a costituzione di una filiera, cercando, speriamo, di scongiurare un evento come quello di ieri, che in alcune parti del territorio è arrivato ad una precipitazione di 400 millimetri d’acqua in pochissime ore. Se pensiamo che di solito in un anno cadono 1.200 millimetri voi capite che parliamo di 400 litri a metro quadrato”, ha detto dopo la riunione del Centro di Coordinamento Soccorso, una “precipitazione molto, molto grande”.

Per gli sfollati “stiamo predisponendo strutture”.

Sono ore drammatiche e, mentre sono ancora in corso le operazioni di ricerca, il presidente della Regione ha proclamato due giornate di lutto, per oggi e domani.

LE VITTIME

Sono 7, al momento, le vittime identificate, di cui due sono donne.

Ad Ostra sono morti in 5: Fernando Olivi, 84 anni, che è annegato nella sua abitazione, Giuseppe Tisba e suo figlio Andrea, di 65 e 25 anni, che erano scesi in garage per prendere l’auto, e Diego Chiappetti, 52enne, anche lui annegato all’interno di un garage. La quinta vittima è un cittadino italiano di origine marocchina, Mohamed Enaji, di 42 anni.

A Ostra Vetere è invece morta Erina Febi, 77enne: è annegata all’interno della sua abitazione. L’ultima vittima al momento identificata è Maria Luisa Sereni, ottantenne, deceduta a Trecastelli dopo esser annegata anche lei all’interno di un garage.

Tra le nove vittime accertate ce ne sono poi due ancora da identificare. Si tratta di un uomo travolto dall’acqua all’interno della sua auto nella frazione di Bettolle, a Senigallia, che dovrebbe essere l’89enne Gino Petrolati, e di una ragazza, che potrebbe essere la diciassettenne dispersa: nella lista in possesso delle forze dell’ordine e dei soccorritori è indicata come Luisa Bartolucci mentre il sindaco di Barbara, Riccardo Pasqualini, ha parlato di una 17enne di nome Noemi Bartolucci.

Nel comunicato ufficiale della prefettura si parla inoltre in totale di 4 dispersi ma, si aggiunge, alcuni di questi “potrebbero rientrare tra i soggetti in via di identificazione”. Se dunque i due nomi in via di identificazione dovessero essere confermati, mancherebbero all’appello Brunella Chiù, 56enne madre di Luisa Bartolucci, e Mattia, il bambino di 8 anni che è stato strappato dall’acqua dalle braccia della madre, la farmacista Silvia Mereu.

Negli elenchi di forze di polizia e soccorritori, infine, c’è indicata un dodicesimo nominativo: si tratta di un 84enne di Apiro, in provincia di Macerata che però sarebbe morto per cause naturali. Sono in corso delle verifiche ulteriori.

IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE MARSILIO

“A nome personale, della giunta che presiedo e dell’intera comunità abruzzese, esprimo il cordoglio per le vittime e la vicinanza al presidente Acquaroli e alla popolazione marchigiana che in queste ore è stata colpita da una forte ondata di maltempo. Come regione Abruzzo abbiamo comunicato di mettere a disposizione le forze della nostra protezione civile in caso di bisogno”. Lo ha dichiarato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio.

L’AQUILA: IL SINDACO BIONDI ANNUNCIA DISPONIBILITA’ ALLOGGI PROGETTO CASE PER SFOLLATI

“Ci stringiamo alla comunità marchigiana per la tragedia che questa notte ha provocato morte e distruzione”.

Così, in una nota il sindaco dell’Aquila, Pierluigi Biondi: “Siamo vicini ai parenti delle vittime, a quanti in queste ore hanno perso ogni punto di riferimento, ai soccorritori che stanno lavorando senza sosta per recuperare i dispersi e arginare i danni del disastro, alle istituzioni tutte, in particolare al presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, cui mi lega un rapporto di amicizia e stima personale di lunga data”.

“Momenti terribili che noi aquilani abbiamo vissuto sulla nostra pelle nei giorni drammatici del sisma, giorni confortati dagli

aiuti e dal sostegno giunti da tutto il mondo. L'Aquila non farà mancare tutto il suo sostegno e la sua solidarietà alle famiglie marchigiane. Ho pertanto annunciato al presidente Acquaroli la disponibilità degli alloggi del Progetto Case nei confronti dei cittadini che hanno perso la loro abitazione a causa dell'alluvione che ha colpito le Marche".

Realizzati nel 2009 per gli sfollati del sisma, oggi gli appartamenti del Progetto Case sono a disposizione, non solo dei nuclei familiari che ne hanno ancora bisogno, ma anche di famiglie afgane e ucraine fuggite dalla guerra, di categorie sociali fragili, degli allievi della Scuola di formazione nazionale dei Vigili del Fuoco e del Centro nazionale del Servizio Civile universale.